

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

RIFERITO ALL'ESERCIZIO

2009

Il Documento Programmatico Previsionale ha la funzione, indicata dalle previsioni dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999 e dalla normativa di statuto, di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio successivo.

Il Documento è stato, quindi, redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150/2004) che prevedono che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha effettuato tale scelta nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività approvato nella seduta del 26 ottobre 2007, individuando quali settori rilevanti, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, i seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali
- Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Gli altri settori ammessi sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani.

Il Documento relativo all'esercizio 2009, inoltre, tiene conto delle linee strategiche che sono state tracciate nel citato Programma Pluriennale 2008 – 2010 e ne rispecchia la filosofia, incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Premessa metodologica

Il Documento Programmatico Previsionale 2009 è stato elaborato sulla base della scelta del Consiglio di Amministrazione effettuata nell'esercizio 2007 di passare da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale.

L'introduzione del nuovo sistema ha richiesto naturalmente l'effettuazione di accantonamenti nei precedenti esercizi – senza peraltro diminuire il livello dell'attività erogativa – al fine di poter far fronte con le risorse dell'esercizio 2008, e con l'utilizzo delle riserve per l'attività erogativa (Fondo erogazioni nei settori rilevanti e Fondo stabilizzazione erogazioni), al fabbisogno erogativo degli esercizi 2008 e 2009 preventivato nel Programma Pluriennale di Attività 2008-2010.

In particolare nell'ambito del Documento Programmatico 2009 si verifica il passaggio da un sistema all'altro. Infatti, dalle stime riportate nelle pagine seguenti risulta che le risorse disponibili dell'esercizio 2008 consentono di coprire gli stanziamenti dell'attività erogativa dell'esercizio 2008 e di accantonare una parte delle risorse per l'attività erogativa dell'esercizio 2009; la parte restante sarà reperita mediante l'utilizzo di Fondi per l'attività erogativa accantonati in precedenti esercizi.

A partire dall'esercizio 2009 saranno, quindi, utilizzate per l'attività erogativa le risorse derivanti dai risultati economici conseguiti nell'esercizio precedente, che saranno stimate nel Documento Programmatico Previsionale sulla base dei dati del bilancio preconsuntivo.

La predisposizione del presente documento avviene, purtroppo, in un momento di gravissima crisi dei mercati finanziari mondiali in cui risulta estremamente difficile, se non impossibile, stimare con sufficiente tranquillità i possibili effetti della crisi sugli investimenti finanziari della Fondazione nel periodo ottobre-dicembre 2008.

Qualora la crisi dovesse ulteriormente aggravarsi – l'auspicio è ovviamente che ciò non avvenga – la Fondazione potrà in ogni caso valutare, al momento della chiusura dell'anno, l'opportunità di rinviare ad un futuro esercizio il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Risorse disponibili per l'attività erogativa

Viene di seguito presentato il prospetto contabile contenente la stima delle risorse disponibili.

Esse derivano dalle previsioni in ordine ai proventi e agli oneri dell'esercizio in corso che sono state effettuate sulla base dei dati del Bilancio Preconsuntivo al 30/09/2008. I valori relativi alle voci quantitativamente più rilevanti sono stati elaborati utilizzando i seguenti criteri:

- Dividendi da altre immobilizzazioni – dato consolidato che rappresenta i dividendi incassati nel 2008 relativi al bilancio dell'esercizio 2007 della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa e della Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati – dato consolidato che rappresenta i proventi conseguiti a seguito del rinnovo di una polizza assicurativa di capitalizzazione
- Proventi netti da investimento del patrimonio liquido dato stimato prudenzialmente considerando un rendimento netto pari allo 0,73% applicato ad un patrimonio liquido investito medio di 55 milioni di Euro (l'ammontare dei proventi annuali è stato considerato pari al fabbisogno annuale di liquidità) sulla base della seguente stima della performance del portafoglio investimenti finanziari della Fondazione fornita dall'advisor Nextam Partners Sgr Spa aggiornata al 26 settembre u.s.:

Asset Class	SCENARI				
	-15%	-7%	0%	7%	15%
Monetario	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%
Obbligazionario	3,99%	3,99%	3,99%	3,99%	3,99%
Hedge	1,37%	1,08%	0,83%	0,58%	0,29%
Azionario	2,93%	2,39%	1,93%	14,60%	9,30%
Liquidità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Rendimento lordo	0,01%	0,83%	1,55%	2,26%	3,08%
-------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Rendimento netto	0,01%	0,73%	1,36%	1,98%	2,70%
-------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

- Plusvalenza azioni Banca CR Firenze - dato consolidato che rappresenta la plusvalenza realizzata in seguito all'adesione all'OPA di Banca Intesa Sanpaolo sulle azioni della Banca CR Firenze Spa
- Costi operativi, accantonamenti, ammortamenti e imposte – dati stimati mantenendo sostanzialmente costanti nell'esercizio 2008 l'ammontare di oneri sostenuti nell'esercizio 2007 con l'eccezione degli ammortamenti che risulteranno più elevati in considerazione dell'incremento del valore dei beni immobili strumentali determinato dai lavori di completamento di Palazzo Coelli.

* * *

STIMA RISULTATI ESERCIZIO 2008		
Risorse per attività erogativa esercizi 2008 e 2009 (PASSAGGIO METODO "CONSEGUITO")		
A)	PROVENTI	3.568.024
	Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa e CDP)	1.264.480
	Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	364.399
	Proventi netti da investimento del patrimonio liquido (polizze e GPM)	500.000
	Interessi da crediti e disponibilità liquide	15.000
	Plusvalenza azioni Banca CR Firenze	1.424.145
B)	ONERI	439.000
	COSTI OPERATIVI	280.000
	COSTI GESTIONE PATRIMONIO	24.000
	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, IMPOSTE	135.000
C)	AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)	3.129.024
D)	ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA	625.805
	Riserva obbligatoria	
E)	TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)	2.503.219
F)	ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91)	166.881
G)	ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	50.000
H)	RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F)	2.286.338
I)	STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2008	1.650.000
L)	RISORSE RESIDUE PER ATTIVITA' EROGATIVA 2009 (H-I)	636.338
M)	UTILIZZO FONDO EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	513.662
N)	UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	500.000
O)	RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2009 (L+M+N)	1.650.000

Ripartizione disponibilità attività erogativa esercizio 2009 per settori di intervento istituzionale

La ripartizione delle risorse disponibili è stata effettuata in misura equilibrata tra i tre settori rilevanti – “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione”, “Sviluppo locale” prescelti tenendo conto dei programmi già avviati, nonché sulla base di un criterio di rilevanza sociale, in relazione alla vocazione turistico-culturale del territorio di Orvieto, nonché alla necessità di contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico della Città.

Le residue risorse sono state ripartite tra gli altri tre settori ammessi – “Salute pubblica”, “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Assistenza agli anziani” - cui la Fondazione annette da sempre grande importanza in quanto consentono di sovvenire le esigenze delle categorie sociali più deboli.

* * *

<u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2009</u>		1.650.000
Arte, attività e beni culturali		550.000
Istruzione e formazione		440.000
Sviluppo locale		330.000
SETTORI RILEVANTI		1.320.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		60.000
Assistenza alle categorie sociali deboli		120.000
Assistenza agli anziani		150.000
SETTORI AMMESSI		330.000

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di destinare fino al 60% delle risorse disponibili in progetti propri e progetti pluriennali e la residua parte in progetti di terzi; il Consiglio ha deliberato, inoltre, di destinare una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per progetti di terzi per le piccole erogazioni di importo inferiore a € 1.500,00.

Le richieste di terzi dovranno essere sollecitate mediante adeguate azioni informative, da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, indicando le valenze che i progetti dovranno presentare per essere finanziati.

A tale riguardo il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 3 ottobre 2008, ha approvato alcune modifiche al Regolamento dell'Attività Istituzionale che prevede che la presentazione delle domande avvenga, su specifici moduli predisposti dalla Fondazione, in due periodi dell'anno: dal 1° gennaio 2009 al 30 aprile 2009 e dal 1° maggio 2009 al 30 settembre 2009.

La valutazione delle domande viene effettuata mediante metodi e parametri appropriati rispettivamente entro il 31 luglio 2009 e il 31 dicembre 2009.

Indirizzi operativi

Per quanto concerne gli indirizzi relativi ai singoli settori di intervento, la Fondazione, nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività 2008-2010, ha ritenuto utile privilegiare i seguenti ambiti operativi:

1) Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Arte, attività e beni culturali"*

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d' arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.

2) Istruzione*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Educazione, istruzione e formazione, incluso l' acquisto di prodotti editoriali per la scuola"*

- Progetti miranti a decentrare corsi universitari particolarmente significativi per la realtà territoriale

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell' ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l' imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all' integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo economico*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale"*

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Sanità*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione"*

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l' acquisto di macchinari e materiali.

5) Assistenza alle categorie sociali deboli*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Volontariato, filantropia e beneficenza"*

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l' altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l' inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Criteri strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale la Fondazione, nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività 2008-2010, ha ritenuto di adottare i seguenti:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell' Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c. limitare la frammentazione delle risorse;
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f. coniugare la tradizione con l' innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h. favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i. favorire interventi con effetti duraturi;
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

PROGETTI PLURIENNALI IN CORSO

Nell'ambito dell'attività di programmazione è necessario tenere conto dei fabbisogni relativi ai progetti pluriennali già in corso.

1) Attività della società strumentale OACS Srl

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte;
- attività editoriale;
- gestione del Belvedere di Orvieto;
- utilizzo delle sale convegni e delle sale multimediali per iniziative culturali, attività didattiche e formative, conferenze e videoconferenze, incontri e convegni di interesse generale o aziendale.

MOSTRE D'ARTE

La Fondazione sta proseguendo l'attività di organizzazione di mostre d'arte iniziata nel 2005, mediante l'allestimento di un evento espositivo ogni anno; nel 2008 è stata organizzata, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona e la Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea, la mostra “Arte dell'oggi e dell'appena ieri IL NOVECENTO nelle collezioni delle Fondazioni Cariverona e Domus”, che è stata aperta al pubblico dal 18 aprile al 20 luglio. Si è trattato di un evento molto importante nel quale la nostra “piccola” Fondazione ha avuto al suo fianco una grande Fondazione bancaria come quella veronese.

Il prossimo 17 ottobre sarà inaugurata la mostra delle oltre 70 opere del maestro Umberto Precipice donate nel 2006 alla Fondazione dalla figlia dell'artista. La Fondazione ha ritenuto opportuno celebrare questa importante donazione ricevuta organizzando una mostra – evento in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sala convegni, che arricchisce e completa la sede di Palazzo Coelli. La mostra sarà aperta fino all'11 gennaio 2009 e, alla fine della manifestazione, la Fondazione consentirà in ogni caso al pubblico che ne faccia richiesta di visitare la collezione Precipice che sarà esposta in via

permanente nell'ambito del palazzo.

E' infine prevista per l'autunno 2009 la mostra "Arte in Umbria nel Novecento" che, come avvenuto nel 2006 in occasione della mostra "Arte in Umbria nell'Ottocento", si svolgerà contemporaneamente in tutte le città sedi delle Fondazioni umbre; l'evento costituirà per la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre una nuova sfida per dimostrare che la collaborazione tra i vari attori locali è un'arma vincente per promuovere la crescita dell'intero territorio umbro.

L'obiettivo della Fondazione è quello di promuovere negli esercizi successivi un importante evento espositivo all'anno.

ATTIVITA' EDITORIALE

E' in fase di stampa il volume sul maestro Umberto Prencipe, che sarà presentato il 17 ottobre p.v. nell'ambito dell'inaugurazione della mostra dedicata all'artista e della nuova sala convegni di Palazzo Coelli; il volume rappresenterà la decima monografia della collana editoriale "Gli Orvietani Illustri" e contiene anche il catalogo delle opere che saranno esposte presso Palazzo Coelli.

Sono previste per il 2009 altre due importanti pubblicazioni: la monografia sull'ing. Aldo Netti, nell'ambito della collana editoriale "Gli Orvietani Illustri" e il volume celebrativo sul 18° anniversario di attività della Fondazione.

Nell'ambito dei fondi previsti per il finanziamento dei progetti riguardanti l'attività editoriale, pari ad Euro 130.000, è stata considerata una quota di risorse da destinare alla realizzazione del terzo volume del progetto editoriale "Storia di Orvieto", dal titolo "Il Quattrocento e il Cinquecento", che uscirà nel corso del 2010.

BELVEDERE DI ORVIETO

Nel 2005 è stata siglata la Convenzione tra la Fondazione ed il Comune di Orvieto per la gestione del "Belvedere di Orvieto", struttura realizzata dal Comune con il contributo esclusivo della Fondazione su un terreno donato dalla Fondazione stessa situato al km 2+500 della Strada Umbro – Casentinese.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati i lavori di completamento, sistemazione e arredamento della struttura e a partire dal mese di aprile 2007 il Belvedere di Orvieto ha iniziato ad offrire ai turisti una struttura organizzata con un punto accoglienza e informazioni turistiche e un punto ristoro.

Per quanto riguarda il punto informazioni turistiche, la Fondazione ha affidato la gestione dei servizi all'Impresa Via Artis – Servizi per il Turismo e la Cultura, che è già attiva svolgendo servizi museali per l'Opera del Duomo di Orvieto e per la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e attività proprie

quali visite guidate ai musei e monumenti della Città, laboratori didattici e realizzazione di prodotti editoriali e multimediali. Nell'ambito del punto informazioni viene messo a disposizione materiale informativo sulla Città e il territorio, vengono curate le prenotazioni alberghiere e quelle per la visita ai monumenti e ai luoghi di interesse turistico e vengono venduti i volumi editi dalla O.A.C.S. Srl.

Per quanto riguarda il punto ristoro, nell'esercizio 2008 la Società strumentale ha iniziato a gestire direttamente la struttura prevedendo un'apertura stagionale (periodo 10 marzo – 10 novembre), con l'obiettivo di effettuare un ulteriore monitoraggio delle potenzialità del sito. La gestione diretta è stata sviluppata attraverso l'assunzione di due unità di personale a tempo determinato e l'approvvigionamento delle merci da fornitori individuati tra le più prestigiose e caratteristiche attività commerciali della Città, nonché avvalendosi della consulenza dell'Impresa Via Artis, a cui dal 2007 sono state affidate le attività del punto informazioni turistiche.

Nell'ambito del punto ristoro vengono offerti servizi di caffetteria e gelateria e vengono esposti e venduti i prodotti enogastronomici tipici del territorio orvietano.

I fondi annuali stanziati nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività 2008-2010 per la gestione della struttura del Belvedere (punto informazioni turistiche, manutenzione esterna ed interna, adempimenti di legge, assicurazioni e utenze) sono pari ad Euro 75.000.

Per quanto riguarda il punto ristoro, sulla base dei risultati ottenuti con la formula della gestione diretta nel corso del corrente anno 2008, si prevede con un buon grado di attendibilità di raggiungere il pareggio operativo nel corso del 2009, ipotizzando che gli incassi coprano interamente i costi relativi a personale impiegato, approvvigionamento di merci e ogni altro onere direttamente riferibile all'attività.

PROGETTO “ORVIETO NELL’ARIA”

Nel corso del 2007 gli Organi della Fondazione hanno deliberato la realizzazione del progetto “Orvieto nell’Aria” allo scopo di ampliare l’offerta di servizi turistici nella città di Orvieto attraverso uno strumento innovativo sfruttando la tecnologia “wireless”.

Il progetto consiste in un portale multilingue i cui contenuti vengono visualizzati su palmari di facile utilizzo e di efficiente comodità che saranno distribuiti ai turisti con la formula del noleggio.

La Fondazione ha affidato l’incarico dell’attuazione del progetto alla società strumentale OACS Srl che ne ha commissionato la realizzazione alla Società OMNIA Consulting Srl, incaricata successivamente della gestione del servizio.

Il costo totale di realizzazione del progetto è pari ad Euro 108.000; per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, la Fondazione ha già stanziato nel 2008 la somma di Euro 54.000, pertanto l'impegno di spesa per il 2009 è pari ad Euro 54.000.

* * *

2) Sala convegni Palazzo Coelli

Nel corso dell'esercizio 2005 gli organi della Fondazione hanno deliberato la realizzazione di una sala convegni con una capienza di 110 posti, i cui lavori sono iniziati alla fine del mese di luglio 2006 e si sono conclusi recentemente.

Sono stati realizzati una sala convegni da 110 posti con servizi logistici di supporto, due gallerie espositive ed uno spazio verde esterno.

Tale configurazione ha permesso di creare una struttura tecnologicamente all'avanguardia che, oltre ad integrarsi con l'attuale sede supportando iniziative organizzate nel Palazzo, potrà funzionare anche in modo autonomo rispetto all'edificio originario e ha consentito di ampliare gli utilizzi funzionali assumendo le seguenti destinazioni:

- sede della Fondazione e della Società;
- sette sale per esposizioni di opere d'arte permanenti e temporanee;
- sala convegni-assemblee da 110 posti per iniziative culturali e formative e per incontri e convegni di interesse generale o aziendale;
- sala multimediale con n. 29 postazioni computer, con possibilità di collegamenti in videoconferenza per attività culturali e formative e di possibilità di collegamento con la sala convegni-assemblee.

Il completamento del Palazzo con questa nuova importante realizzazione consente un utilizzo dell'immobile estremamente diversificato in quanto la struttura potrà ospitare, oltre alla sede della Fondazione e della società strumentale anche eventi a forte connotazione di interesse pubblico, nonché potrà essere sfruttato sotto un profilo commerciale per l'utilizzo da parte di aziende che abbiano la necessità di svolgere incontri, convention o seminari di formazione.

In tal modo l'utilizzo da parte della società strumentale in forma commerciale potrà consentire di recuperare parte dei costi generali di manutenzione della struttura consentendo di utilizzare tali risorse nell'ambito dell'attività di interesse generale svolta dalla Fondazione.

I fondi previsti da destinare alla gestione delle sale sono pari ad Euro 45.000, che comprendono i costi di promozione e i costi generali in occasione di manifestazioni ed eventi.

* * *

3) Istituto Piccolomini – Febei

Gli organi della Fondazione hanno deliberato nel 2006 la partecipazione al progetto di ristrutturazione dell'Istituto Piccolomini – Febei, che prevede la realizzazione di una residenza protetta per anziani autosufficienti.

Nel mese di aprile 2007 sono iniziati i lavori per la rifunzionalizzazione dello storico complesso immerso nel verde del parco circostante e da sempre destinato, secondo il lascito testamentario Piccolomini Febei, all'assistenza e alla cura degli anziani. Il primo stralcio dei lavori, che ha consentito di realizzare 20 dei 44 posti previsti a progetto finito, è terminato nel mese di settembre 2008.

La struttura è articolata in nove camere doppie da 18 mq e due camere singole da 12 mq, tutte con aria condizionata e dotate di servizi igienici concepiti secondo la normativa per i disabili. Al piano terra vi è un ingresso separato, ambulatori specialistici, una piccola palestra per la riabilitazione e una sala tv, spazi adibiti a magazzino, lavanderia, refettorio, luoghi riservati al personale e ambienti dedicati alle visite dei familiari.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, il primo stralcio dei lavori ha avuto un costo totale di Euro 1.000.000 circa, di cui Euro 650.000 a carico dell'Istituto Piccolomini – Febei e della Regione Umbria e 350.000 a carico della Fondazione, già impegnati negli esercizi 2007 e 2008.

La Fondazione si è resa, quindi, disponibile al finanziamento dell'arredamento mediante utilizzo delle somme residue impegnate, pari ad € 183.768,93, riservandosi di valutare le possibilità di contribuire al secondo stralcio dei lavori, fermo restando che dovranno essere discusse con l'Istituto le modalità per avere garanzie circa la gestione della Residenza.

* * *

4) Centro Studi Città di Orvieto

La Fondazione nell'anno 2001 ha aderito alla Fondazione "Centro Studi Città di Orvieto" in qualità di "Socio assimilato ai Fondatori", mediante un contributo al fondo di dotazione, al fine di contribuire alla realizzazione degli importanti progetti per la creazione in Orvieto di Corsi di Laurea per vari indirizzi.

L'intervento della Fondazione è stato sinora articolato mediante un contributo annuo di Euro 150.000, condizionato alla preventiva delibera della Fondazione in relazione alle disponibilità di bilancio, alla realizzazione concreta del progetto, alla condivisione dei suoi contenuti.

Tale iniziativa ha consentito di intervenire in un settore importante quale l'istruzione, con positive ricadute economiche sul territorio.

Nel corso del 2007 le novità normative nell'ambito dell'istruzione universitaria hanno portato alla decisione di chiudere il corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni. Conseguentemente il Centro Studi si avvia a concentrarsi sull'alta formazione post laurea, sui progetti con finanziamento europeo e sulle relazioni internazionali.

Nell'ambito di tale impostazione la Fondazione ha deciso di recente di mettere a disposizione del Centro Studi le somme di Euro 150.000 per il 2007 e di Euro 150.000 per il 2008 e di cessare per il futuro le contribuzioni annuali riservandosi di valutare il finanziamento di specifici progetti.

* * *

5) Servizio teleassistenza anziani Comuni comprensorio orvietano

La Fondazione ha deliberato di sostenere per tre esercizi, a partire dal 2007, il progetto per la realizzazione di un servizio di teleassistenza rivolto alle persone anziane nell'ambito territoriale dei Comuni del comprensorio orvietano.

L'iniziativa, che si inserisce in un progetto di teleassistenza già attivo nel territorio dal 1996, punta a superare il concetto tradizionale di telesoccorso, avviandosi verso forme di dialogo in rete con l'assistito e di forniture di varie forme di supporto e di assistenza domiciliare tramite il tele-dialogo con l'anziano, con l'obiettivo di fornire il servizio alla maggior parte della popolazione a rischio residente nell'ambito territoriale.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, che ha un costo totale annuo di 30.000 Euro, è stata concordata una quota di € 12.911,00 a carico del Comune di Orvieto, in qualità di capofila dell'ambito territoriale n. 12 dei Comuni del comprensorio orvietano, ed una quota di € 17.089,00 a carico della Fondazione.

* * *

6) Progetto "Inventariazione Beni Culturali Ecclesiastici Diocesi di Orvieto-Todi"

In adesione al progetto di inventariazione e catalogazione dei beni culturali ecclesiastici presentato dalla Diocesi di Orvieto-Todi e promosso direttamente dalla Conferenza Episcopale Italiana, la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2004 un intervento di Euro 125.000, da corrispondersi in cinque erogazioni annuali pari ad Euro 25.000.

Il lavoro di inventariazione e catalogazione consentirà di fornire il dovuto risalto all'immenso patrimonio artistico e culturale custodito dalle parrocchie della Diocesi.

* * *

7) Progetto "Casa accoglienza ragazze madri"

La Fondazione ha recentemente esaminato la richiesta di contributo del Vescovo della Diocesi di Orvieto-Todi per il progetto di ristrutturazione di una casa ad Orvieto per l'accoglienza di mamme e bambini in difficoltà, esprimendo apprezzamento per l'iniziativa e riservandosi di valutare in un successivo momento le possibilità di intervento sulla base di una più ampia informativa sul progetto, al fine di partecipare con un contributo a valere sulle disponibilità dei successivi esercizi.

Il progetto, il cui costo totale di realizzazione è stato stimato in Euro 443.000, sarà proposto come iniziativa della Caritas diocesana anche alla Conferenza Episcopale Italiana.

* * *

8) Progetto "Donazione Ecocardiografo portatile"

La Fondazione nel 2008 ha deliberato l'acquisto di un ecocardiografo portatile da donare al reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Orvieto. L'apparecchio, di dimensioni e peso minimo, ma di tecnologia elevatissima, permetterebbe di coprire le urgenze diagnostiche che si verificano al letto del malato nell'intero Ospedale di Orvieto.

Il costo dell'apparecchiatura, a dotazione completa, è di Euro 96.000; per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, la Fondazione ha già stanziato nel 2008 la somma di Euro 54.000, pertanto l'impegno di spesa per il 2009 sarebbe pari ad Euro 42.000.

* * *

9) Acquisti di opere d'arte

La Fondazione, a partire dal 2004, ha provveduto ad acquistare nel momento in cui si è presentata l'opportunità, opere d'arte secondo criteri di interesse e collegamento con il territorio utilizzando parte delle risorse dell'attività erogativa nel settore Arte, attività e beni culturali.

Tale investimento ha consentito di acquisire beni che, oltre ad essere esposti presso la sede di Palazzo Coelli con la possibilità di essere resi fruibili al pubblico, hanno determinato un accrescimento nel tempo del patrimonio della Fondazione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2009 è stato previsto un impegno di spesa pari ad Euro 25.000 per l'acquisto di opere d'arte secondo i seguenti criteri:

- opere che abbiano attinenza con il territorio di operatività tradizionale della Fondazione con riferimento al soggetto dell'opera o all'autore;
- opere che rappresentino un arricchimento delle collezioni d'arte già in possesso della Fondazione.

* * *

10) Bando di concorso per borse di studio

Sono in fase di studio le procedure per l'istituzione di un bando di concorso per borse di studio riservate a studenti meritevoli; nel corso dell'esercizio 2009 saranno definiti i termini precisi del regolamento, della domanda e dei criteri di ammissione e di assegnazione.

Progetti ricorrenti con cadenza annuale

La Fondazione sostiene ogni anno una serie di progetti ed iniziative ricorrenti, che presentano notevole utilità sociale ed economica per lo sviluppo del territorio e precisamente:

Umbria Jazz Winter (Comune di Orvieto)

Orvieto con gusto - Slow Food (Comune di Orvieto)

Concerto di Pasqua (Opera del Duomo-Comune di Orvieto)

Attività Scuola di Musica Luigi Mancinelli Orvieto

Stagione concertistica Orvieto Associazione Spazio Musica Genova

Stagione teatrale Teatro Mancinelli di Orvieto - Ass. TE.MA.

Premio Barzini (Comune di Orvieto)

Corteo Storico (Associazione Lea Pacini).